



---

**PIANO DI CAMPIONAMENTO ANNUALE DEI CONTROLLI  
IN LOCO**

**AUTORITA' DI GESTIONE  
POR FESR LAZIO 2007/2013  
CCI 2007IT162PO004**

---



**Annualità 2012**

## INDICE

<b>Premessa.....</b>	<b>3</b>
<b>1) Riferimenti normativi.....</b>	<b>4</b>
<b>2) Analisi dei fattori e dei valori di rischio.....</b>	<b>4</b>
<b>3) Metodologia di campionamento.....</b>	<b>7</b>
<b>4) Modalità di esecuzione dei controlli in loco.....</b>	<b>16</b>

## **Premessa**

Il presente elaborato rappresenta l'aggiornamento per il 2012 al Piano di campionamento annuale dei controlli in loco, redatto ai sensi dell'art. 13 Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii., ed adottato con Determinazione n. B4567 del 9 giugno 2011.

Il documento definisce la metodologia di campionamento per la selezione di un gruppo di operazioni cofinanziate dal POR FESR Lazio 2007/2013 da sottoporre alle verifiche in loco da parte dei Responsabili degli Uffici di Controllo I livello, a seguito dell'invio da parte dei beneficiari di finanziamenti delle domande di rimborso.

Allo scopo di assicurare la massima efficacia ed economicità nel procedimento amministrativo delle verifiche in loco ai fini della certificazione CE della spesa rendicontata dai beneficiari, l'AdG ha esteso la metodologia del campionamento all'intero parco progetti POR FESR "ammessi e finanziati" alla data del 15 febbraio 2012. Ciò ha consentito di includere un cospicuo gruppo di operazioni le cui graduatorie sono state approvate entro le date del 7 gennaio 2012 (Filiera produttiva regionale del settore "Innovazione") e del 7 febbraio 2012 (Avvisi relativi ai progetti di Co-Research, Spin-off di ricerca, Voucher ed Innovazione delle micro e piccole imprese, ai sensi della D.G.R. n. 403 del 9 settembre 2011).

Il Piano annuale è adottato dall'AdG su proposta dell'Area Sistemi di Controllo. Al fine di garantire trasparenza ed imparzialità della procedura di selezione, l'Area Sistemi di Controllo provvede ad inviarlo ai singoli Uffici di controllo I livello e ai RGA, sia presso le strutture regionali, sia presso gli Organismi intermedi.

## 1) Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg.(CE) n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 846/2009 (GUCE L 250 del 23/09/2009) che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- Guida al campionamento statistico “*Guidance note on sampling methods for audit authorities*”, COCOF 08/0021/01-EN predisposto dalla Commissione europea;
- Guida al campionamento statistico “*Guidance note on Sampling Methods for Audit Authorities*”, final version, COCOF 08/0021/01-EN; esempio di campionamento non statistico “*Formal approach to non-statistical sampling*”, 07-04-2008, DG REGIO J1/CC/ D(2008) 970042,EN;
- Guida per la valutazione dei sistemi (*systems assessment*) predisposta dalla Commissione Europea, “*Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States (2007-2013 programming period)*” final version del 23 aprile 2008, COCOF 08/0019/00-EN;
- Linee Guida sui sistemi di gestione e di controllo per la programmazione 2007-2013, a cura del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (IGRUE), del 19 aprile 2007;
- Manuale di conformità dei sistemi di gestione e di controllo - a cura del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (IGRUE), del 2 aprile 2008;
- Vademecum per le attività di rendicontazione e controllo di I livello – a cura del Ministero dell’Economia e delle Finanze, giugno 2011.

## 2) Analisi dei fattori e dei valori di rischio

Allo scopo di definire il campione di operazioni previsto dal Reg. (CE) n. 1828/2006 e s.s.m., l’AdG ha preventivamente effettuato l’analisi dei rischi associati alla spesa ammissibile rendicontata agli Uffici di Controllo di I livello, individuando i fattori di rischio (ed il relativo grado di rischiosità) correlati alle diverse tipologie di beneficiari e di macroprocessi previsti per l’attuazione del Programma.

Con particolare riferimento ai citati documenti “COCOF 08/0021/01 – Guidance note on sampling methods for audit authorities” e Linee Guida sui Sistemi di Gestione e Controllo elaborate dal MEF-IGRUE, l’analisi dei rischi si è basata principalmente sulla valutazione delle seguenti componenti:

**IR (inherent risk o rischio intrinseco)**, che rappresenta il rischio di irregolarità relativo al settore in cui le operazioni vengono realizzate, ed è legato alla complessità organizzativa o procedurale, alla tipologia di beneficiario, ecc;

**CR (control risk o rischio di controllo interno)** che rappresenta il rischio che i controlli eseguiti dallo stesso organismo responsabile delle operazioni (autocontrolli del beneficiario) non siano efficaci nell’individuazione delle irregolarità o errori significativi.

**MR (management Risk o rischio gestionale)**, che rappresenta il prodotto dei due fattori di rischio IR e CR, secondo il sottostante modello matematico:

$$\mathbf{MR = IR \times CR}$$

Il rischio gestionale può definirsi come il grado rischio complessivo legato alla probabilità che si verifichi un errore e all’impatto che tale errore può avere sia in termini finanziari che di realizzazione di un’operazione.

Si riporta di seguito la modalità di valutazione dei fattori di rischio intrinseco (IR), di rischio di controllo (CR) e di rischio gestionale (MR).

Fattori di rischio intrinseco

1) **Rischi associati alla tipologia di macro-processo.** Alle quattro tipologie dei macro-processi previsti per il POR FESR Lazio (opere pubbliche a regia; acquisizione di beni e servizi a titolarità; acquisizione di beni e servizi a regia; erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari a regia) è stato associato un grado di rischiosità in considerazione dei seguenti fattori:

- numero di attività previste nel macro-processo;
- numero di passaggi di documentazione amministrativo-contabile tra i soggetti previsti nella pista di controllo;
- numero dei soggetti coinvolti (strutture regionali, Organismi intermedi, Enti locali ecc.); livello di preparazione professionale; livello di responsabilità giuridico-amministrativa;
- grado di esperienza ed efficienza nella gestione dei fondi CE acquisita, nei rispettivi macro-processi e settori, con la precedente programmazione DOCUP Ob.2 Lazio 2000-2006.

Relativamente a tali elementi, si distinguono valori di rischiosità della tipologia di macro-processi come di seguito indicato:

- Rischiosità alta (A): opere pubbliche a regia, erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli Beneficiari a regia regionale;
  - Rischiosità media (M): acquisizione di beni e servizi a regia regionale;
  - Rischiosità bassa (B): acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale.
- 2) **Rischi associati alla tipologia di beneficiari.** In questo caso la rischiosità è stata correlata al carattere pubblico (Enti locali quali Comuni, Agenzie regionali, Consorzi ecc.) o privato (come ad es. nel caso degli Aiuti alle imprese che, per definizione, operano sul mercato in regime privatistico) del beneficiario, e quindi alla presenza o meno di sistemi di controllo pubblici o strutturati ed al grado di solvibilità e capacità di restituzione del contributo in caso di erogazione indebita. Si sono pertanto determinati i seguenti valori di rischio:
- Rischiosità alta (A): Ente privato beneficiario;
  - Rischiosità media (M): Ente pubblico beneficiario;
  - Rischiosità bassa (B): Amministrazione pubblica beneficiaria.

I valori di rischio intrinseci complessivi (tipologia di macroprocesso-tipologia di beneficiario) sono illustrati nella sottostante tabella:

Tabella a

Tipologia di macroprocesso	Beneficiario Ente privato	Beneficiario Ente pubblico	Beneficiario Amministrazione pubblica
Opere pubbliche a regia	Non pertinente	M	B
Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli Beneficiari a regia	A	M	Non pertinente
Acquisizione di beni e servizi a regia	Non pertinente	M	B
Acquisizione di beni e servizi a titolarità	Non pertinente	B	B

In base a tale valutazione (di natura qualitativa), sono stati assegnati valori standardizzati IR corrispondenti ai tre livelli di rischiosità, ovvero:

- rischiosità intrinseca bassa (b): IR = 0,40;
- rischiosità intrinseca media (m): IR = 0,65;
- rischiosità intrinseca alta (a): IR = 1.

### Fattori di rischio di autocontrollo

Per quanto riguarda l'autocontrollo condotto dai Beneficiari sulla spesa oggetto di contributo, si è considerato quale fattore di rischio principale l'impatto finanziario delle irregolarità rilevate nell'ambito delle verifiche amministrativo-contabili, come sinteticamente illustrato di seguito:

**Tabella b**

<b>Livello di rischiosità dell'autocontrollo</b>	<b>Impatto finanziario delle irregolarità rilevate nelle verifiche amministrativo-contabili</b>
Alto	>30% dell'importo di spesa rendicontato
Medio	10 – 30% dell'importo di spesa rendicontato
Basso	< 10% dell'importo di spesa rendicontato

In base a tale valutazione (di natura qualitativa) dei fattori di rischio di controllo, sono stati associati tre valori standardizzati di CR, ovvero:

- rischiosità di autocontrollo bassa (B): CR = 0,15;
- rischiosità di autocontrollo media (M): CR = 0,30;
- rischiosità di autocontrollo alta (A): CR = 1.

### Il rischio gestionale (MR)

La valutazione comparata dei due fattori di rischio (intrinseco e di controllo) ha permesso di calcolare il rischio gestionale MR per ogni classe di operazione individuata in base alle diverse tipologie di macro-processi e beneficiari previsti dal POR FESR Lazio.

La sottostante tabella illustra tutti i risultati del fattore di rischio associato (rischio gestionale) di natura qualitativa:

**Tabella c**

Rischio intrinseco (IR)		Rischio di Controllo (CR)								
		Alta			Media			Bassa		
		Ente privato	Ente pubblico	P.A.	Ente privato	Ente pubblico	P.A.	Ente privato	Ente pubblico	P.A.
Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari a regia	Alta	Aa	Am		Ma	Mm		Ba	Bm	
Opere pubbliche a regia			Am	Ab		Mm	Mb		Bm	Bb
Acquisizione beni e servizi a regia	Media		Am	Ab		Mm	Mb		Bm	Bb
Acquisizione beni e servizi a titolarità	Bassa		Ab	Ab		Mb	Mb		Bb	Bb

Per ogni coppia di valori di rischio (CR rappresentato dalla lettera maiuscola; IR dalla minuscola) è risultato il seguente grado di rischio gestionale :

- Alto/alto, Alto/medio: rischiosità alta;
- Alto/basso, Medio/alto: rischiosità medio-alta;
- Medio/medio: rischiosità media;
- Medio/basso, Basso/alto: rischiosità medio-bassa;
- Basso/medio, Basso/basso: rischiosità bassa

Nella successiva tabella si riportano i corrispondenti valori quantitativi del rischio gestionale correlato alle medesime tipologie:

**Tabella d**

Rischio intrinseco (IR)		Rischio di Controllo (CR)								
		Alta			Media			Bassa		
		Ente privato	Ente pubblico	P.A.	Ente privato	Ente pubblico	P.A.	Ente privato	Ente pubblico	P.A.
Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari a regia	Alta	1	0,65		0,30	0,20		0,15	0,10	
Opere pubbliche a regia			0,65	0,40		0,20	0,12		0,10	0,06
Acquisizione beni e servizi a regia	Media		0,65	0,40		0,20	0,12		0,10	0,06
Acquisizione beni e servizi a titolarità	Bassa		0,40	0,40		0,12	0,12		0,06	0,06

da cui si evince che il grado di rischio:

- è massimo quando è compreso tra 1 e 0,65
- è medio-alto quando è compreso tra 0,40 e 0,30;
- è medio quando è pari a 0,20;
- è medio-basso quando è compreso tra 0,15 e 0,12
- è basso quando uguale o inferiore a 0,10.

Nella scala dei valori numerici ricavati, laddove sono presenti coppie di valori che indicano un delta, si è ritenuto opportuno utilizzare un unico valore (identificato con il valore medio ponderato delle classi della tabella d), come illustrato di seguito:

Tabella e

Grado del rischio	Valore del rischio
Alto	65
Medio/alto	40
Medio	20
Medio/basso	12
Basso	6

### 3) Metodologia di campionamento

#### Stratificazione preliminare delle operazioni

Alla succitata individuazione dei gradi e dei valori univoci del fattore di rischio generale MR è conseguita la classificazione di tutte le operazioni ammissibili in base ad una matrice stratificata.

La stratificazione ha tenuto conto, insieme allo stesso grado di rischio complessivo MR, dei seguenti elementi:

- ripartizione preliminare dei progetti per Asse/Attività o Bando del Programma (con conseguente associazione dei progetti a tipologie omogenee di macro-processi e di beneficiari);
- numerosità (N) dei progetti per strato (ovvero per Asse/Attività o per Bando);
- dimensione finanziaria dello strato (determinata dal volume complessivo del contributo accordato ai vari beneficiari).

#### Modalità di estrapolazione del campione

La metodologia di estrazione di un campione di domande di rimborso riferite a N operazioni mira a ricavare la percentuale di spesa rendicontata da controllare per ogni strato, in funzione sia del grado/valore di rischio MR associato, sia dello stesso numero dei progetti N inclusi in quello strato.

Nell'eventualità che per tali progetti gli Uffici di Controllo di I livello segnalino, su base mensile, documentazione di spesa rendicontata dai beneficiari per un numero superiore a 100 domande di rimborso, viene utilizzato il sistema di estrapolazione c.d. "a doppio scaglione", ovvero:

- nel caso in cui lo strato presenti un grado di rischiosità alto (MR=65), le relative domande di rimborso presentate dai beneficiari agli Uffici di Controllo di I livello sono preliminarmente disposte per ordine decrescente di spesa. Dalle prime 100 vanno campionate N1 domande di rimborso per un importo complessivo di spesa pari al 30% dello strato; dal secondo gruppo (a partire dal 101) vanno campionate N2 domande con un importo di spesa totale pari al 16% dello strato. Il totale di spesa campionata rispetto al totale di spesa controllata sarà pertanto pari ad un importo incluso nel range 30% - 24% , percentuale variabile in ragione degli importi delle stesse domande di rimborso pervenute;
- nel caso in cui lo strato presenti un grado di rischiosità medio/alto (MR=40) viene eseguita la stessa disposizione per ordine decrescente di spesa rendicontata. Dalle prime 100 vanno campionate N1 domande con una spesa totale pari al 25% dello strato; dal restante numero (dalla 101 domanda in poi) vanno campionate N2 domande con spesa complessiva pari al 13% dello strato. Il totale di spesa campionata (N1+N2) risulterà pari ad un importo ricompreso nel range 25% - 19% del totale di spesa controllata;
- nel caso in cui lo strato sia caratterizzato da un grado di rischio medio (MR=20) dalle prime 100 domande disposte in ordine di spesa decrescente va campionato un gruppo N1 con spesa complessiva pari al 20% dello strato, mentre dalle successive (da 101 in poi) va campionato un gruppo N2 di domande con spesa complessiva pari al 10% dello strato. Il totale di spesa così campionata (N1+N2) sarà pari al 20% - 15% della spesa complessivamente controllata;
- nel caso in cui lo strato presenti un grado di rischio medio/basso (MR=12) dalle prime 100 domande disposte in ordine di spesa decrescente va campionato un gruppo N1 con spesa complessiva pari al 15% dello strato, mentre dalle successive (da 101 in poi) va campionato un gruppo N2 di domande con spesa complessiva pari al 7% dello strato. Il totale di spesa campionata (N1+N2) ammonterà all'11% della spesa complessiva controllata;
- qualora, infine, lo strato sia caratterizzato da un grado di rischiosità basso (MR=6) dalle prime 100 domande predisposte per ordine decrescente di spesa va campionato il gruppo N1 con una spesa totale pari al 10% dello strato; dal restante numero (da 101 in poi) vanno campionate N2 domande con spesa complessiva pari al 4% dello strato. La spesa totale campionata (N1+N2) sarà pertanto pari al 7% del totale controllato.

Relativamente agli strati con numero N di operazioni ammesse pari o inferiori a 100 e superiori a 10, va effettuato un unico campionamento da quei progetti che, mensilmente, rilevano spese rendicontate e controllate dagli Uffici di Controllo I. livello. La percentuale di spesa rendicontata campionata sarà pari, rispettivamente:

- al 30% della spesa complessiva dello strato dove il grado di rischiosità è alto (MR=60);
- al 25% della spesa complessiva dello strato dove il grado di rischiosità è medio/alto (MR=40);
- al 20% della spesa complessiva dello strato dove il grado di rischiosità è medio (MR=20);
- al 15% della spesa complessiva dello strato dove il grado di rischiosità è medio/basso (MR=12);
- al 10% della spesa complessiva dello strato dove il grado di rischiosità è basso (MR=6).

Infine, nei casi in cui gli strati includono un numero esiguo di operazioni ammesse (ovvero uguale o inferiore a 10), gli Uffici di Controllo di I livello, una volta effettuate le competenti verifiche amministrative documentali sulle operazioni che presentano spesa rendicontata, procederanno direttamente a svolgere i controlli in loco per ognuno di tali progetti, allo scopo di velocizzare la procedura di verifica della validità della stessa spesa e consentire l'erogazione della quota percentuale del contributo.

Si sottolinea che l'unità di misura posta a base della presente metodologia di campionamento (la singola domanda di rimborso) fornisce una maggiore garanzia di costante monitoraggio della realizzazione, sia fisica che finanziaria, del progetto rendicontato dal beneficiario. Qualora infatti sia campionata la spesa relativa ad



un beneficiario che ha presentato contemporaneamente più domande di rimborso (ad es. un Ente locale che rendiconti contestualmente spese effettivamente sostenute pari al 30% e al 60% sullo stato avanzamento lavori dell'opera strutturale), tali domande saranno globalmente sottoposte al controllo in loco.

Le ipotesi sopra illustrate vengono sintetizzate di seguito:

**Tabella f**

Numero domande di rimborso (N)	Grado/valore di rischio MR				
	Alto	Medio/alto	Medio	Medio/basso	Basso
	65	40	20	12	6
Percentuale di spesa da campionare					
N ≤ 10	Tutte le N domande di rimborso sono sottoposte a controllo presso il beneficiario				
N ≤ 100	30%	25%	20%	15%	10%
101 < N < 500	16%	13%	10%	7%	4%

*Il Parco progetti ammessi del POR FESR Lazio al 15/02/2012*

L'universo delle operazioni POR FESR Lazio campionabili ha come riferimento prioritario il parco progetti che, alla data del 15/02/2012, è costituito di 917 progetti ammessi al finanziamento, non interessati da eventuali procedure di revoca totale e che hanno già presentato o presenteranno spese da sottoporre a controllo documentale di I livello.

Tali progetti sono stati opportunamente ripartiti per Asse/Attività o per Asse/Bandi.

Si è pertanto determinata la seguente situazione:

- negli strati identificabili con l'Attività I.1 ("Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico"), con l'Attività I.4 ("Acquisizione di servizi avanzati per le PMI") e con l'Attività II.1 ("Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili", linea di intervento A0010) è presente il più elevato numero di progetti ammessi e finanziabili, ovvero N è compreso tra 101 e 500;
- negli strati relativi all'Attività I.6 ("Promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente"), ai Bandi dei settori Ceramica, Audiovisivo, Carta, Nautica ed Innovazione, ai Bandi di cui alla DGR n. 403/2011, all'Attività II.1 (linea di intervento A0011 "Efficientamento ed energie alternative"), alle Attività II.2, II.3 e II.4 dell'Asse "Ambiente e prevenzione dei rischi" ed, infine, all'Attività IV.1 ("Assistenza Tecnica") il numero N dei progetti ammessi è ricompreso tra 10 e 100;
- nei rimanenti strati (Attività I.2, I.3, I.5, II.1 - linea di intervento A0034 - III.1, III.3) il numero N dei progetti è inferiore a 10.

Si illustra il dettaglio dell'organizzazione del parco progetti ammessi del POR FESR Lazio al 15/02/2012 nella sottostante tabella:

**Tabella g**

Asse	Attività / Bando	Totale progetti ammessi e finanziabili	Procedura/Bando	Destinatario finale	Soggetto attuatore	Data approvazione (delibera, graduatoria, ecc)	Investimento ammesso	Contributo concesso	Spesa rendicontata dai Beneficiari	Spesa validata da UC 1° livello	Spesa certificata alla CE	Tipologia spesa certificata	
	Filera Ceramica	26	A0012 - Filiera regionale della Ceramica	PMI	Sviluppo Lazio SpA	13/02/2010	22.389.652,00	8.174.059,81	789.556,44	2.354.592,77	2.354.592,77	Anticipi/saldi	
	Filera Audiovisivo	73	A0013 - Filiera regionale dell'Audiovisivo	PMI	Sviluppo Lazio SpA	07/09/2010	24.299.780,07	11.862.267,28	83.145,00	2.512.591,27	2.512.591,27	Anticipi/saldi	
	Filera Carta	20	A0016 - Filiera regionale della Carta	PMI	Sviluppo Lazio SpA	14/01/2011	13.652.419,00	4.619.817,00	0,00	1.068.932,55	1.068.932,55	Anticipi	
	Filera Nautica	11	A0020 - Filiera regionale della Nautica	PMI	Sviluppo Lazio SpA	14/02/2011	11.231.506,00	4.774.397,00	0,00	963.173,20	963.173,20	Anticipi	
	Filiera Innovazione	19	A0028 - Filiera produttiva dell'Innovazione	PMI	Sviluppo Lazio SpA	07/01/2012	12.090.065,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00		
	Bandi ex DGR n. 403/2011	68	A0035 - CO-RESEARCH A0036 - Innovazione micro/piccole imprese A0037 - Spin-off di ricerca A0038 - Voucher	PMI	FILAS SpA	07/02/2012	13.277.902,01	7.225.801,09	0,00	0,00	0,00		
I	I.1	109	A0017 - Progetti esecutivi di RSI inerenti le Frontiere Tecnologiche A0029 - Infrastrutture di logistica avanzata	PMI	FILAS SpA	04/12/2009 21/09/2010 09/08/2011	77.239.653,52	43.293.899,78	2.848.671,66	10.421.050,22	10.329.272,90	Anticipi/SAL	
	I.2	1	A0034 - Costituzione del nuovo Fondo di Ingegneria finanziaria a favore delle PMI	PMI	Sviluppo Lazio SpA	12/09/2011	50.000.000,00	50.000.000,00	0,00	50.000.000,00	50.000.000,00	Costituzione Fondo	
	I.3	1	A0033 - Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI	PMI	FILAS SpA	08/11/2010	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	Costituzione Fondo	
	I.4	139	A0014 - Acquisizione di servizi avanzati per le PMI	PMI	Sviluppo Lazio SpA	21/08/2010 14/06/2011	19.785.781,00	9.890.300,00	314.690,57	2.327.905,52	2.327.905,52	Anticipi/SAL/saldi	
	I.5	2	A0004 - Programmi di intervento relativi alla sub-attività I.5.1 Potenziamento dei Confidi	PMI	Confidi	18/11/2010	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	Costituzione Fondo	
	I.6	57	A0015 - Promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente	PMI	Sviluppo Lazio SpA	14/05/2010	25.050.184,00	9.898.441,33	2.974.002,08	3.943.888,80	3.943.888,80	Anticipi/SAL/saldi	
II	II.1	85	A0011 - Efficietamento ed energie alternative (PMI)	PMI	Sviluppo Lazio SpA	28/05/2011	48.179.431,23	10.000.000,00	0,00	508.346,30	508.346,30	Anticipi	
		123	A0010 - Efficietamento delle reti di pubblica illuminazione e degli impianti semaforici	Enti locali	Sviluppo Lazio SpA	14/05/2011	3.340.189,49	3.340.189,49	0,00	0,00	0,00		
		1	A0034 - Costituzione del nuovo Fondo di Ingegneria finanziaria a favore delle PMI	PMI	Sviluppo Lazio SpA	12/09/2011	50.000.000,00	50.000.000,00	0,00	50.000.000,00	50.000.000,00	Costituzione Fondo	
	II.2	42	A0006 - A0007 DG n. 152/2009	Enti locali	Enti locali	13/03/2009	22.009.646,81	22.000.000,00	296.547,69	296.547,69	169.707,69	SAL	
	II.3	31	A0005 - DG n. 364/2008 Prevenzione e gestione del rischio idrogeologico	Enti locali	Enti locali	16/05/2009	36.000.000,00	36.000.000,00	3.329.546,19	3.285.494,81	3.285.494,81	SAL	
	II.4	83	A0001 - A0002 Interventi strutturali individuali nei Master Plan di cui alla DGR n. 319/2008 A0003 - Interventi puntuali e progetti di area vasta	Enti locali	Enti locali	24/04/2008 28/10/2009	37.657.803,77	34.200.136,67	1.494.777,10	1.200.204,07	1.200.204,07	SAL	
III	III.1	3	A0008 - Programma TPL e rete infrastrutturale A0023 - Piano infomobilità A0026 - Completamento del sistema di bigliettazione elettronica (S.B.E.)	Regione Lazio ATAC ACI	Regione Lazio ATAC ACI	39.933,00	74.500.000,00	74.500.000,00	17.493.973,09	17.493.973,09	17.144.813,13	SAL	
	III.3	7	A0024 - Sanità Elettronica A0025 - Banda larga	Regione Lazio	LAIT SpA Regione Lazio	17/09/2009 20/12/2010	16.000.000,00	16.000.000,00	5.851.430,35	5.851.430,35	5.355.600,18	SAL	
IV	IV.1	16	A0019 - Piano generale di Assistenza Tecnica	Regione Lazio	Regione Lazio Sviluppo Lazio SpA FILAS SpA LAIT SpA Lazio Service SpA	annualità 2009-2010	24.710.778,22	24.710.778,22	6.914.937,51	6.898.436,48	6.898.436,48	SAL	
<b>TOTALE</b>		<b>917</b>	<b>TOTALE</b>					<b>611.414.792,12</b>	<b>454.490.087,67</b>	<b>42.391.277,68</b>	<b>189.126.567,12</b>	<b>188.062.959,67</b>	

Una volta identificati i singoli strati (Asse/Attività o Bando) si è proceduto ad assegnare ad ognuno di essi il grado/valore di rischiosità MR.

Il metodo di individuazione dei valori di rischio (intrinseco IR; di controllo CR), e la conseguente assegnazione del grado/valore di rischio complessivo MR, è stato basato sull'analisi degli elementi già illustrati nel paragrafo 2, ovvero:

- tipologia del macro-processo;
- tipologia del beneficiario;
- numero e complessità delle attività previste;
- numerosità delle operazioni ammesse ai finanziamenti;
- numero dei soggetti coinvolti;
- presenza di Organismi intermedi per l'attuazione e controllo delle operazioni;
- numero di passaggi di documentazione amministrativo-contabile tra i soggetti previsti nella pista di controllo;
- esperienza maturata nella gestione dei fondi CE con la passata programmazione DOCUP 2000-2006.

La tabella di seguito riportata descrive il grado/valore del rischio gestionale MR assegnato per ogni strato (Attività/Bandi):

**Tabella h**

Asse	Attività	Soggetto attuatore/esecutore	Tipologia Destinatario	Grado del rischio	Valore del rischio
I	I.1	Filas SpA	Imprese, Organismi di ricerca	Alto	65
I	I.2	Sviluppo Lazio SpA	Imprese, Organismi di ricerca, Poli d'innovazione	Alto	65
I	I.3	Filas SpA	Imprese, Fondi capitali di rischio	Alto	65
I	I.4	Sviluppo Lazio SpA	Imprese	Alto	65
I	I.5	Confidi	Imprese	Alto	65
I	I.6	Sviluppo Lazio SpA	Imprese	Alto	65
<b>Bandi Filiere e Settori vari</b>	I.1 / I.2 / I.4 / I.6 / II.1	Sviluppo Lazio SpA / FILAS SpA	Imprese	Alto	65
II	II.1 (PMI)	Sviluppo Lazio SpA	Imprese	Alto	65
II	II.1 (Illuminazione pubblica ed impianti semaforici)	Sviluppo Lazio SpA	Enti locali	Medio/alto	40
II	II.2	Regione Lazio	Regione Lazio, Enti locali territoriali	Medio/alto	40
II	II.3	Regione Lazio	Regione Lazio, Enti locali territoriali	Medio/alto	40
II	II.4	Regione Lazio	Regione Lazio, Enti locali territoriali	Medio/alto	40
III	III.1	ATAC SpA / ACI SpA per Regione Lazio	Regione Lazio	Medio/alto	40
III	III.3 (Banda larga)	Infratel Italia per Regione Lazio	Regione Lazio	Medio	20
	III.3 (Sanità elettronica)	LAIT SpA per Regione Lazio	Regione Lazio	Medio	20
IV	IV.1	Società in house / Società esterne convenzionate per Regione Lazio	Regione Lazio	Medio/basso	12

Dal quadro complessivamente determinato (tabella "g"; tabella "h") si evince che solo alcuni strati presentano necessità di dover ricorrere al campionamento, causa l'elevato numero N delle operazioni che possono produrre domande di rimborso. Altresì chiaro risulta il fatto che le operazioni incluse in tali strati possono essere considerate un gruppo omogeneo ai fini del campionamento, in quanto relative ad un macro-processo univoco che presenta lo stesso grado/valore del rischio MR.

Si sono quindi raggruppate tutte le operazioni suscettibili di campionamento casuale delle domande di rimborso secondo due schemi relativi ai macro-processi:

- “Erogazione di finanziamenti e/o servizi ai singoli beneficiari” – PMI, con un alto valore di rischio (65%);
- “Opere pubbliche” (specificamente l’Attività II.1 - linea di intervento A0010, e le Attività II.2, II.3 e II.4 ), con un valore medio/alto di rischio (40%).

Di seguito si riporta la tabella relativa al macro-processo “Erogazione dei finanziamenti e/o servizi ai singoli beneficiari”:

**Tabella i**

Attività/Bando	Progetti (operazioni)	Organismo intermedio	N. domande di rimborso preventivabili	Modalità di erogazione in percentuale dei finanziamenti			
				ANTICIPO (non riferibile ai fini del campionamento)	SAL	SALDO	
I.1	109	FILAS SpA	327	30%	25%	25%	20%
I.4	135	Sviluppo Lazio SpA	270	35%	35%		30%
I.6	47	Sviluppo Lazio SpA	94	35%	35%		30%
Bando Ceramica	24	Sviluppo Lazio SpA	48	35%	35%		30%
Bando Audiovisivo	72	Sviluppo Lazio SpA	144	35%	35%		30%
Bando Carta	20	Sviluppo Lazio SpA	40	35%	35%		30%
Bando Nautica	11	Sviluppo Lazio SpA	22	35%	35%		30%
Bando Innovazione	19	Sviluppo Lazio SpA	38	35%	35%		30%
Bandi ex DGR n. 403/2011	CO-RESEARCH	12	FILAS SpA	24	35%	35%	30%
	Innovazione PMI	44		44	100%		
	Spin-off	9		9	100%		
	Voucher	3		3	100%		
II.1 (PMI)	85	Sviluppo Lazio SpA	170	35%	35%		30%
<b>TOTALE</b>	<b>590</b>		<b>1233</b>				

Il numero “preventivabile” di domande di rimborso è stato calcolato, per ogni singola Attività/Bando, in funzione delle modalità di erogazione percentuale del contributo stabilite nei rispettivi Avvisi pubblici.

Si premette che, alla data del 15/02/2012, risulta erogato un numero complessivo di saldi pari a 17, così ripartiti:

- n.2 per il Bando della filiera Ceramica;
- n.1 per il Bando filiera dell’Audiovisivo;
- n.4 per l’Attività I.4;
- n.10 per l’Attività I.6.

Di conseguenza la tabella “i” presenta un numero complessivo di progetti (590) che produrranno domande di rimborso campionabili inferiore rispetto al complesso di progetti dello stesso macro-processo incluso nella tabella generale “g” (607). Il numero totale di domande di rimborso per il macro-processo relativo agli aiuti alle imprese ammonta indicativamente a 1233. Analizzando le singole Attività/Bandi si ricava che:

- per ogni progetto dell’Attività I.1 riferita all’O.I. FILAS SpA si stimano almeno n. 3 domande di rimborso (2 SAL intermedi ed il saldo);
- negli avvisi pubblici di finanziamento per operazioni di “Innovazione delle micro e piccole imprese” e di “Voucher”, approvati con la citata DGR n. 403/2011 è previsto che l’erogazione del contributo avvenga in un’unica soluzione, a presentazione da parte del beneficiario della documentazione di

- rendicontazione finale, di regolarità contributiva DURC, di completamento dell'investimento ecc.; pertanto tali progetti produrranno, indicativamente, un'unica domanda di rimborso;
- l'avviso per il finanziamento del "Co-Research" prevede che il contributo venga erogato in un'unica soluzione, ovvero, in alternativa, mediante anticipo del 35%, sal pari al 35% e saldo del 30%; pertanto ogni progetto può produrre n. 1 o 2 domande di rimborso;
  - l'avviso per operazioni di "Spin-off da ricerca" prevede l'erogazione del contributo con cadenza trimestrale e dietro presentazione di specifici Sal da parte del beneficiario; pertanto è prevista almeno una domanda di rimborso per progetto;
  - per ogni progetto delle Attività/Bandi dell'O.I. Sviluppo Lazio SpA sono previste almeno n. 2 domande di rimborso (SAL e saldo):

Le quote relative agli "Anticipi" non sono contabilizzate ai fini del presente documento, in quanto l'erogazione degli stessi avviene a presentazione della polizza fideiussoria da parte del beneficiario e non comportano necessità di controllo in loco per assenza di spesa reale.

La sottostante tabella illustra i risultati per il macro-processo "Opere pubbliche":

**Tabella I**

Attività	Progetti (operazioni)	N. domande di rimborso preventivabili	Modalità di erogazione in percentuale dei finanziamenti				
			ANTICIPO (non riferibile ai fini del campionamento)		SAL		SALDO
II.1 (Illuminazione pubblica fotovoltaico impianti semaforici)	123	246	40%		40%		20%
II.2	42	126	10%	20%	30%	30%	10%
II.3	31	93	10%	20%	30%	30%	10%
II.4	83	249	10%	20%	30%	30%	10%
<b>TOTALE</b>	<b>279</b>	<b>714</b>					

Il numero preventivabile delle domande di rimborso è stato calcolato in base:

- alle disposizioni contenute nell'art. 6 della L. R. n. 88 del 26 giugno 1980 e ss.mm. per le Attività II.2, II.3 e II.4;
- alle modalità di erogazione del contributo previste dagli avvisi pubblici per il sostegno alla realizzazione di impianti solari e per l'efficientamento delle reti di pubblica illuminazione e degli impianti semaforici, relativamente all'Attività II.1.

E' pertanto risultato un numero totale approssimativo di domande campionabili pari a 714. In particolare:

- per ognuno dei progetti riferiti alle tre Attività dell'Ambiente e prevenzione del rischio (Attività II.2, II.3 e II.4) sono state calcolate almeno n. 3 domande di rimborso (n. 2 SAL ed il saldo);
- per le linee di intervento relative all'Attività II.1 (illuminazione pubblica ecc.) si sono determinate 2 domande di rimborso per singolo progetto.

Anche in questo caso le quote "Anticipi" non sono state considerate ai fini del campionamento, posta l'assenza di giustificativi di spesa prodotti dal beneficiario.

L'analisi effettuata per i due macro-processi ha permesso di individuare la percentuale minima di spesa totale campionabile, da sottoporre a controlli in loco durante l'arco temporale di realizzazione degli stessi progetti interessati, relativamente al periodo di programmazione 2007/2013.

La metodologia utilizzata è basata sull'extrapolazione casuale di N progetti cui corrisponde, complessivamente, un importo di spesa minima campionabile pari a circa **103.5 Meuro**, così ripartiti :

- 78.712 Meuro circa (di cui 33.5 Meuro quale quota contributo) per la categoria “Erogazioni di finanziamenti e/o servizi ai singoli beneficiari”;
- 24.751 Meuro circa (di cui 23.8 Meuro come quota contributo) per la categoria “Opere pubbliche”.

La sottostante tabella indica l'incidenza percentuale della spesa campionata rispetto alla spesa complessivamente attribuita (Investimento ammesso totale) per la macro-categoria “Erogazioni di finanziamenti e/o servizi ai singoli beneficiari:

Tabella m

Attività/Bando	Progetti (operazioni)	Investimento ammesso totale (A)	Totale spesa minima campionabile (B)	% della spesa minima campionabile C = (B/A)	Contributo totale (D)	Quota contributo campionata (E)
I.1	109	77.239.653,52	23.171.896,06	30%	43.293.899,78	12.988.169,93
I.4	135	19.524.739,00	5.857.421,70	30%	9.759.779,00	2.927.933,70
I.6	47	22.363.226,00	6.708.967,80	30%	8.666.615,95	2.599.984,79
Bando Ceramica	24	20.628.373,00	6.188.511,90	30%	7.749.316,81	2.324.795,04
Bando Audiovisivo	72	24.188.206,07	7.256.461,82	30%	11.806.480,28	3.541.944,08
Bando Carta	20	13.652.419,00	4.095.725,70	30%	4.619.817,00	1.385.945,10
Bando Nautica	11	11.231.506,00	3.369.451,80	30%	4.774.397,00	1.432.319,10
Bando Innovazione	19	12.090.065,00	3.627.019,50	30%	4.000.000,00	1.200.000,00
Bandi ex DGR 403/2011	68	13.277.902,01	3.983.370,60	30%	7.225.801,09	2.167.740,33
II.1 (PMI)	85	48.179.431,23	14.453.829,37	30%	10.000.000,00	3.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>590</b>	<b>262.375.520,83</b>	<b>78.712.656,25</b>	<b>30%</b>	<b>111.896.106,91</b>	<b>33.568.832,07</b>

Gli stessi dati, relativi alla categoria “Opere pubbliche” per il settore Ambiente e Prevenzione dei rischi e per l'Attività II.1, sono riportati nella tabella di seguito illustrata:

Tabella n

Attività	Progetti (operazioni)	Investimento ammesso totale (A)	Totale spesa minima campionabile (B)	% della spesa minima campionabile C = (B/A)	Contributo totale (D)	Quota contributo campionata (E)
II.1 (Opere pubbliche)	123	3.340.189,49	835.047,37	25%	3.340.189,49	835.047,37
II.2	42	22.009.646,81	5.502.411,70	25%	22.000.000,01	5.500.000,00
II.3	31	36.000.000,00	9.000.000,00	25%	36.000.000,00	9.000.000,00
II.4	83	37.657.803,77	9.414.450,94	25%	34.200.136,67	8.550.034,17
<b>TOTALE</b>	<b>279</b>	<b>99.007.640,07</b>	<b>24.751.910,02</b>	<b>25%</b>	<b>95.540.326,17</b>	<b>23.885.081,54</b>

Progetto A0025P0001 “Banda larga”

Il progetto relativo alla realizzazione della “Banda larga” (A0025P0001), seppure caratterizzato da unitarietà amministrativa-finanziaria, sotto il profilo attuativo si compone di 32 sub-interventi (cosiddette “tratte”), per i quali le singole ditte esecutrici presentano i giustificativi di spesa all'Ente esecutore Infratel Italia SpA,

Società “in house” del Ministero per lo Sviluppo Economico. Nella tabella sottostante si presenta un sintetico prospetto relativo all’elenco delle tratte:

Tabella O

CODICE_INTERVENTO	NOME_INTERVENTO	COSTO_TOTALE	SIGLA_PROVINCIA
LARSFEACQUAFVAL1	ACQUAFONDATA-VALLEROTONDA-VALVORI	377.563,88	FR
LARSFEACUTOFIUG1	ACUTO-FIUGGI	275.107,42	FR
LARSFEAFFILSUBI1	AFFILE - SUBIACO	194.299,06	RM
LARSFEAMASEBVMA1	AMASENO-BV MADONNA DEL PIANO	282.362,38	FR
LARSFEBORGOSPET1	BORGO S.PIETRO - BV. PETRELLA SALTO-FIAMIGNANO	65.953,71	RI
LARSFECASTRBVMA1	CASTRO DEI VOLSCI 2-BV MADONNA DEL PIANO	29.145,05	FR
LARSFECERCHPSEL1	CERCHIARA - P.S.ELIA	176.679,93	RI
LARSFECINRBVAR1	CINETO ROMANO - BV.ARSOLI-TIVOLI	259.945,97	RM
LARSFECONTIPSEL1	CONTIGLIANO - P.S.ELIA	75.135,52	RI
LARSFECORENAUSA1	CORENO AUSONIO-AUSONIA 2	11.002,00	FR
LARSFEBVLIMGREC1	bv. LIMITI GRECCIO-GRECCIO - CONTIGLIANO	123.230,32	RI
LARSFEMADPIACEC1	MADONNA DEL PIANO-CECCANO	370.170,68	FR
LARSFEMONTIPONT1	MONTICELLI (FR)-PONTECORVO	179.928,66	FR
LARSFEPATRIVSAC1	PATRICA-VALLE DEL SACCO	101.552,91	FR
LARSFESANTPADR01	SANTOPADRE-ROCCA D'ARCE	134.371,16	FR
LARSFETORSABCAS1	TORRI IN SABINA - CASPERIA	107.112,56	RI
LARSFEVALMIUMAD1	VALLE MAIURA-MADONNA DEL PIANO	128.846,97	FR
LARSFEVALCOBAM1	VALLECORSO-BV AMASENO	158.858,16	FR
LARSFEVALVOSEFR1	VALVORI-S. ELIA FIUMERAPIDO	337.080,17	FR
LARSFEVSTEGUORM1	VILLA S.STEFANO-GIULIANO DI ROMA	105.436,82	FR
LARSFELIVATASUB1	LIVATA-SUBIACO	575.112,88	RM
LARSFEVAZIATERM1	VAZIA - TERMINILLO	525.533,00	RI
LARSFERICASETTE1	RIETI - CASSETTE 2	79.178,01	RI
LARSFEMONTESPER1	MONTICELLI - ESPERIA	141.307,61	FR
LARSFEVERFRANC1	VEROLI - S. FRANCESCA	165.891,47	FR
LARSFEATINVLAT01	ATTINA - VILLA LATINA	115.309,77	FR
LARSFEGDINFANTC1	GD INF (CINETO ROMANO - GD ROVIANO) - ANTICOLI CORRADO 2	106.426,73	RM
LARSFEFRACASAPR1	FRASSO 2 - CASAPROTA	71.429,31	RI
LARSFEGDTILABRO1	GD TI BIVIO RIVODUTRI - LABRO	62.871,47	RI
LARSFEPALSPOLI1	PALESTRINA - POLI	307.983,08	RM
LARSFECERMSGIOV1	CERCHIARA - MONTE SAN GIOVANNI	164.047,27	RI
LARSFEFONLIRBRA1	FONTANA LIRI - BRACCIO D'ARPINO	120.000,00	FR

Pertanto si è ritenuto necessario estendere anche alla singola operazione “Banda larga” la metodologia di estrazione del campione illustrata nel presente Piano annuale, considerando la numerosità N delle domande di rimborso relative a ciascuna tratta di cui il progetto A0025P0001 si compone. Di conseguenza, qualora pervenga dal Responsabile del Controllo di I livello un numero complessivo di domande di rimborso superiore a 10 ( $100 > N > 10$ ), si provvederà ad effettuare l’estrazione di un campione di spesa pari ad almeno il 20% della spesa globale rendicontata, in quanto l’intervento ad oggetto presenta un grado di rischiosità medio (tabella h).

#### Assistenza Tecnica

L’Attività IV.1, linea d’intervento A0019 “Assistenza Tecnica” per la gestione e controllo del POR, si compone di n. 16 operazioni. Per l’Attività IV.1 è stato previsto un sistema di monitoraggio procedurale e finanziario di carattere sistematico e continuativo, con la conseguenza che ogni singola operazione è soggetta a periodiche verifiche presso gli attuatori (FILAS SpA, Sviluppo Lazio SpA, Lazio Service SpA, LAIT SpA).

#### Progetti residui

Per quanto concerne i progetti degli strati rimanenti (stante l’esiguità delle operazioni incluse), ovvero per ogni strato che durante il periodo di certificazione della spesa presenti una bassa numerosità delle domande di rimborso (N inferiore a 10), si conferma l’obbligo per i Responsabili del Controllo di I livello di effettuare le verifiche in loco in occasione di richieste di rimborso che, singolarmente o cumulativamente, raggiungano

la percentuale di erogabilità del contributo, come anticipato nella comunicazione inviata dall'AdG con la citata nota protocollo n. 50304 del 09/03/2011.

#### Modalità di comunicazione dei dati relativi alle domande di rimborso

Come comunicato dall'AdG con le note protocollo n. 16762 del 26 gennaio 2011 e n. 50304 del 9 marzo 2011, le informazioni relative alla spesa rendicontata e sottoposta ai controlli documentali amministrativi vanno trasmesse dai Responsabili degli Uffici di Controllo I livello alla medesima Autorità di Gestione su base mensile (**entro e non oltre il giorno 21 di ogni mese**), allo scopo di consentire in tempi rapidi l'estrazione del campione di domande da sottoporre alle verifiche in loco.

#### Esecuzione del campionamento e comunicazione degli esiti ai soggetti competenti

Le operazioni di campionamento delle domande di rimborso mensilmente pervenute sono effettuate dall'Area Sistemi di Controllo. Tali operazioni vengono eseguite attraverso l'utilizzo dello specifico software predisposto in collaborazione con l'Ufficio Statistico Regionale.

L'Area Sistemi di Controllo formalizza le risultanze di ogni campionamento eseguito su apposito documento (cartaceo ed informatico), a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità del procedimento.

L'Autorità di Gestione provvede quindi al tempestivo invio dello stesso ai Responsabili degli Uffici di Controllo I livello e, per conoscenza, ai RGA.

#### Campionamento a seguito di irregolarità

Una volta eseguite le verifiche in loco, nel caso in cui gli errori e le irregolarità rilevate per ogni strato siano superiori al 2% (c.d. "soglia di rilevanza" data dal rapporto tra importo totale della spesa non ammessa a seguito delle verifiche e importo totale della spesa controllata), l'Area Sistemi di Controllo procederà nel campionamento successivo ad ampliare la % di spesa rendicontata all'interno del stesso macroprocesso.

### **4) Modalità di esecuzione dei controlli in loco**

Ai fini di una corretta applicazione di quanto previsto dall'art. 13, comma 2 lett. b) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e s.s.m., i controlli di I livello riguardano, a seconda del caso, aspetti tecnici e fisici delle operazioni cofinanziate.

Il Responsabile dell'Ufficio di Controlli di I livello procederà in una prima fase, ad eseguire un'analisi dei dati relativi all'operazione campionata attraverso una ricognizione della documentazione tecnica ed amministrativa in possesso del RGA (sia regionale che presso l'equivalente struttura dell'OI)

Nel corso di tali verifiche si dovrà procedere anche alla valutazione della documentazione non visionata dal RGA nel corso di svolgimento delle preliminari verifiche amministrative di competenza.

Le verifiche in loco comprendono anche procedure intese ad evitare il doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari nell'ambito di altri periodi di programmazione.

Oltre alle singole domande di rimborso campionate, potranno essere effettuati sopralluoghi per le operazioni che nel corso delle verifiche documentali abbiano evidenziato problematiche tali da richiedere un approfondimento in loco presso la sede del beneficiario.

La fase di esecuzione vera e propria del controllo in loco, si realizza mediante il sopralluogo presso la sede legale/operativa del beneficiario dell'operazione da controllare.

Le attività di verifica ivi svolte dovranno riguardare in sintesi:

- l'esistenza e l'operatività del beneficiario selezionato nell'ambito del Programma Operativo (con particolare riferimento ai beneficiari privati);
- la sussistenza presso la sede del beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa);
- la sussistenza presso la sede del beneficiario di una contabilità separata relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;



- il corretto avanzamento ovvero il completamento dell'opera pubblica o della fornitura di beni e servizi oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;
- la conformità delle opere, dei beni o dei servizi ad oggetto del cofinanziamento con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato, dal bando di gara e dai contratti stipulati con le ditte esecutrici e con i professionisti;
- l'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria.

Laddove le verifiche in loco vengano effettuate ad intervento concluso (ad es. in occasione di una domanda per saldo) esse mireranno ad accertare, oltre a quanto sopra elencato, anche i seguenti aspetti:

a) l'esistenza, la funzionalità, e la fruibilità dell'investimento o dell'opera realizzati con il contributo;

b) il mantenimento della destinazione d'uso secondo la tempistica prevista dalla normativa di riferimento.

Con particolare riferimento agli interventi del settore "Opere pubbliche" le ispezioni in loco dovranno avvenire in base al disposto della Deliberazione di Giunta Regionale n. 969 del 22 dicembre 2008 (che ha modificato la L. R. n. 88/1980) con cui si stabiliscono le modalità di erogazione percentuale del contributo relativamente allo stato di avanzamento dell'opera, sia in termini fisici che finanziari. Più specificamente il Responsabile dell'Ufficio di Controllo di I livello potrà effettuare l'ispezione presso il beneficiario anche ad erogazione del saldo del 10%, laddove si riscontri necessità obiettiva di verificare lo stato di realizzazione dell'intervento e di valutare la corrispondenza delle voci riportate nella rendicontazione finale della spesa (ad es. verifica della reale natura di eventuali "economie" dichiarate dal beneficiario nel quadro economico finale).

Ai sensi dell'art.1 del Regolamento (CE) n. 846/2009 (modifiche al Reg. (CE) n. 1828/2006) il personale amministrativo degli Uffici di Controllo di I livello svolgerà tali verifiche compilando l'apposita sezione della Check-list di controllo, anche informatizzata, e redigerà copia dettagliata del Verbale di sopralluogo, annotando qualsiasi irregolarità o anomalia riscontrata. Esso potrà includere anche eventuali annotazioni addotte dal beneficiario stesso il quale, una volta che l'avrà visionato e controfirmato, ne riceverà copia.

Il Responsabile del Controllo di I livello ha l'obbligo di mantenere il Verbale di sopralluogo presso i propri uffici e di renderlo disponibile ad ogni richiesta avanzata dalle competenti autorità (AdG, AdC, AdA, Area Sistemi di Controllo, RGA, Guardia di Finanza ecc.).